

Gli studiosi che si accostano al problema dello Spirito devono afferrare i fatti seguenti:

La meta della realizzazione per l'uomo è la coscienza della natura dell'Anima, mezzo mediante il quale lavora sempre l'aspetto Spirito. Di più non può fare. Dopo aver imparato a funzionare come Anima, distaccato dai tre mondi, l'uomo diventa parte attiva e cosciente dell'Anima che permea e pervade tutto ciò che è in manifestazione. Allora e soltanto allora, la pura luce dello Spirito in sé gli diviene visibile mediante la giusta valutazione del Gioiello celato nel cuore del suo stesso essere; allora soltanto diventa consapevole di quel Gioiello più grande che è celato nel cuore della manifestazione solare. A quello stadio così avanzato, tutto quello di cui può essere consapevole, con cui può entrare in contatto e che può visualizzare, è la luce che emana dal Gioiello e la radiosità che vela la gloria interiore. Tuttavia non comprende la natura di ciò che è percepito, spetterà ad un altro sistema solare di rivelargli il significato di quella rivelazione e l'essenza della Vita, la cui qualità gli è già nota per il suo ritmo di vibrazione, il suo calore e la sua luce. Tutto quanto possiamo fare è apprendere che esiste *Quello* che per ora non può essere definito; comprendere che sussiste una vita centrale che permea e pervade l'Anima e cerca di utilizzare la forma con la quale l'anima si esprime. Questo vale per tutte le forme tutte le anime, umane, subumane, planetari e solari.